

Appalto esterno per le mense Ma restano le cuoche

Cassano Magnago

Dal prossimo gennaio le mense scolastiche saranno nelle mani di una società esterna: l'obiettivo è quello di sfruttare al massimo il centro cottura di via Primo Maggio, ottimizzando in questo modo le risorse economiche.

La gara d'appalto, indetta nei giorni scorsi, per la nuova gestione della ristorazione è la prima significativa scelta del nuovo amministratore unico della Cassano Magnago servizi (Cms), **Paolo Rolandi**. Una decisione concordata con il sindaco **Nicola Poliseno**, che sottolinea «la necessità di far rendere ancora di più quel grande investimento che è il nostro polo di cottura, in grado di produrre più pasti di quelli attualmente sfornati: finora ha servito quasi solo le scuole, mentre deve essere utilizzato anche per altri servizi».

Come tiene a puntualizzare Paolo Rolandi, che tranquillizza così le famiglie degli studenti, «non si transige sulla qualità che caratterizza le nostre mense scolastiche: questo è un punto fermo che non si tocca assolutamente».

Contratto di otto anni

Insomma, «non guardiamo soltanto all'economicità della gestione, com'è invece accaduto altrove». Anzi, aggiunge il responsabile della multiservizi comunale, «il contratto durerà otto anni proprio per consentire a chi vincerà l'ap-

palto di investire sulle attrezzature». Del resto, una garanzia di qualità è il fatto che il personale non cambierà: a preparare i pasti, infatti, saranno sempre le cuoche della Cms per conto della società che si aggiudicherà il servizio.

Controllo sulle derrate

Il loro lavoro, precisa il sindaco, «permetterà di continuare a garantire il controllo sulle derrate alimentari». Derrate che vengono oggi fornite alla società comunale dal gruppo Sodexho.



Paolo Rolandi

Oltre che con la svolta nella gestione delle mense, Rolandi ha deciso di inaugurare il suo mandato alla guida della Cms rinunciando al 10% del proprio compenso, «già ridotto in precedenza della stessa percentuale». Il taglio porterà a un risparmio annuale di circa 2 mila euro, che

l'amministratore unico intende utilizzare per «l'erogazione di voucher lavoro agli studenti meritevoli, ai quali sarà offerta la possibilità di vivere esperienze lavorative nei vari settori in cui opera la Cms: nella preparazione dei pasti, nelle farmacie, ma anche nella gestione amministrativa».

In altre parole, conclude il numero uno della società per azioni municipale, «si tratta di riportare fra la gente un'azienda che è della gente, partendo dal coinvolgimento dei ragazzi, anche alla luce delle positive iniziative proposte da chi mi ha preceduto». ■ **L. Gir.**